

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

Scienze dell'Educazione e della Formazione

(Classe di Laurea L-19)

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione è stato istituito nel 2007/2008 ed è articolato in due indirizzi.

Nel corso del tempo ha mostrato un andamento positivo in termini di iscrizioni e interesse. Tuttavia, con l'entrata in vigore dei Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e di Laurea Magistrale, è stato avviato un processo di revisione complessiva del percorso formativo.

Tale revisione ha integrato, oltre agli aggiornamenti normativi, anche i suggerimenti provenienti dalle Parti sociali e i risultati di indagini di mercato, al fine di adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze del contesto professionale e sociale.

Il piano di studi è stato pertanto riformulato con l'obiettivo di fornire una preparazione solida e articolata, capace di formare professionisti qualificati in grado di operare nei principali ambiti dell'educazione e della formazione. La nuova configurazione del corso intende favorire sia l'inserimento lavorativo nei principali ambiti dell'educazione e della formazione, sia l'accesso a percorsi di laurea magistrale coerenti con le competenze acquisite.

Il corso, nella sua nuova configurazione, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. fornire una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti pedagogico, psicologico, sociologico, storico, filosofico e linguistico;
- b. consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze utili all'inserimento professionale in contesti educativi formali, non formali e informali, con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia, all'educazione degli adulti, all'inclusione sociale e alle situazioni di disagio;
- c. rispondere alla crescente domanda di figure educative qualificate, capaci di operare in contesti complessi e in continua trasformazione, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie educative, della multimedialità e di approcci interattivi.

In coerenza con tali finalità, è stato avviato un processo di riprogettazione del Corso di Laurea, finalizzato alla revisione del piano di studio e degli indirizzi, secondo le linee guida e le modalità illustrate nel presente documento.

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19), strutturato su un triennio per un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU), è finalizzato alla formazione dell'educatore professionale socio-pedagogico e dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il percorso si articola in due curricula distinti, concepiti per rispondere in maniera specifica alle diverse esigenze dei contesti professionali nei quali tale figura è chiamata a operare. Il primo curriculum è focalizzato sulla formazione dell'educatore nei servizi per la prima infanzia, con un'attenzione specifica ai bisogni educativi, affettivi e relazionali dei bambini nei primi anni di vita; il secondo curriculum approfondisce gli ambiti sociali e culturali, con particolare attenzione a problematiche legate al disagio, alla devianza e alla complessità delle società multiculturali;

Il percorso formativo si contraddistingue per la sua impostazione marcatamente interdisciplinare. Integra saperi teorici provenienti dalla pedagogia generale e speciale, dalla psicologia, dalla sociologia e dalle metodologie didattiche, con attività di natura laboratoriale, tirocini formativi in contesti operativi e opportunità di mobilità internazionale. Tale articolazione didattica intende favorire lo sviluppo di competenze riflessive, progettuali e relazionali, in una prospettiva che coniuga solidità teorica e capacità di intervento nei contesti educativi reali.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e seminari e approfondimento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus. Anche per questo sono previsti un laboratorio linguistico in inglese e un laboratorio di accertamento delle digital skills.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CdS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

L'Università Pegaso considera l'ascolto delle parti sociali, degli stakeholders, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione. Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro

diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'avvio per ogni nostro progetto didattico.

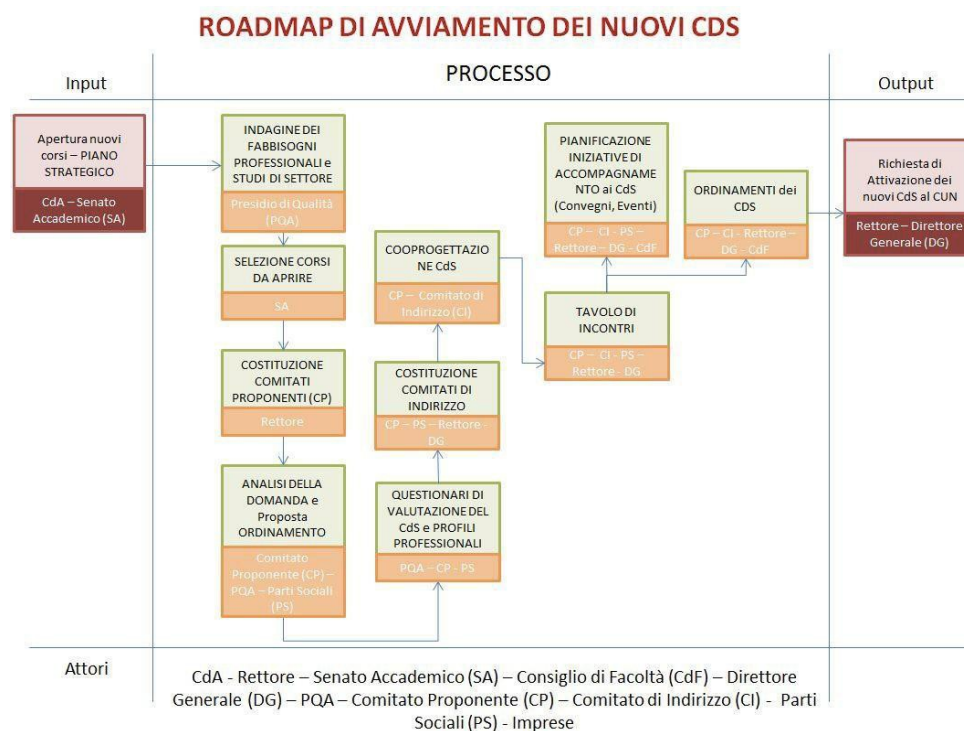
L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo.

In particolare, la Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

La Roadmap che segue, illustra la totalità dei processi, sotto il profilo amministrativo, che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN e all'ANVUR.



L'avvio del processo di revisione del Corso di Laurea L19 trova il suo fondamento nell'entrata in vigore dei Decreti Ministeriali n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023, che hanno ridefinito le Classi di Laurea e di Laurea Magistrale. Tali provvedimenti hanno stimolato un ampio percorso di

riflessione sull'offerta formativa dell'Ateneo dall'anno accademico 2025/2026.

Il processo ha avuto inizio con una serie di incontri strutturati con le Parti Sociali (cfr. verbali). Il confronto con i rappresentanti del Comitato d'Indirizzo e con gli stakeholders si è rivelato particolarmente proficuo, mettendo in evidenza l'attenzione costante dell'Ateneo, come dimostra l'offerta didattica della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, fortemente integrata con le esigenze del mondo del lavoro, sia a livello nazionale che internazionale.

Alla luce di quanto emerso dal dialogo con le Parti Sociali e in conformità con le indicazioni ministeriali, si è ritenuto necessario approfondire i possibili sbocchi occupazionali dei laureati della classe L19.

La revisione del Corso di Studi ha preso forma a partire dai suggerimenti ricevuti, dall'analisi della letteratura aggiornata in merito ai profili professionali e dal confronto con la rappresentanza studentesca.

La fase di co-progettazione si è rivelata particolarmente efficace, contribuendo in modo sostanziale alla definizione della nuova offerta formativa e del piano di studi aggiornato.

L'intero percorso di confronto e riflessione con le Parti Sociali, unitamente all'Analisi della Domanda, è stato condotto secondo criteri di trasparenza e coerenza metodologica, nel rispetto delle linee guida fornite dall'Assicurazione della Qualità.

Tutta la documentazione è disponibile e consultabile nell'area riservata del portale di Ateneo.

Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali

L'Analisi della domanda di formazione contiene le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
- il ruolo degli Atenei telematici
- il quadro regionale.

La documentazione relativa all'Analisi della domanda di formazione è consultabile nell'area riservata all'Assicurazione della Qualità del portale di Ateneo.

Dalle analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro
- Ampio spettro di opportunità professionali
- Attenzione al digitale

Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e della pubblica amministrazione, delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed hanno evidenziato come la revisione del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Il lavoro di consultazione delle fonti disponibili ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed Almalaurea.

c) Il Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, costituito sulla base del documento “Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio” emanato per decreto rettorale n. 18/2017 e delle “Linee guida per la redazione dell'Analisi della domanda di formazione e la consultazione delle Parti Interessate A.A. 2023/2024” rilasciate dal PQA il 21 aprile 2023, è stato individuato tra gli stakeholder consultati attraverso somministrazione di questionario per l'aggiornamento della SUA del CdS L-19 2023/2024. L'intervento del Comitato di Indirizzo si è concentrato su alcuni ambiti strategici di sviluppo e innovazione. In particolare, sono stati evidenziati i seguenti obiettivi prioritari:

- definire e sviluppare la pedagogia e la didattica come strumenti innovativi per l'insegnamento.
- potenziare la ricerca scientifica quale motore di innovazione economica e sociale.
- promuovere la formazione continua dei lavoratori, sensibilizzando gli interlocutori istituzionali.
- aggiornare costantemente il personale docente e scolastico.
- diffondere valori fondamentali quali solidarietà, pace, responsabilità e famiglia.

Il Comitato di Indirizzo è stato configurato con l'obiettivo di garantire una rappresentanza ampia e diversificata delle principali Parti Interessate, in modo da favorire una progettazione formativa in linea con le richieste del mercato del lavoro e con i bisogni emergenti della società.

La composizione del Comitato riflette un'ampia pluralità di prospettive, con membri selezionati in base alla loro esperienza, competenza e capacità di fornire un contributo significativo in ambito educativo, sociale e formativo.

Nello specifico, i componenti del Comitato di indirizzo afferiscono ai seguenti settori:

- Educativo e Formativo
- Sociale e del Terzo Settore
- Ricerca e Innovazione Educativa

Si sottolinea anche una rappresentatività a livello internazionale.

Il Metodo di Lavoro

FABBISOGNI

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

L'analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

PROGETTAZIONE FORMATIVA

Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Pegaso.

Didattica Interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.

I RUOLI

➤ COMITATO PROPONENTE

Composto da **Professori Universitari di Settore** (in ruolo nel nostro Ateneo o in quiescenza):

- ➔ sovrintende alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità dei CdS;
- ➔ prepara e sottopone agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative ivi compreso la proposta di RAD (ordinamento Didattico);
- ➔ propone alle strutture di Ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

➤ COMITATO DI INDIRIZZO

Il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che *"Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"*

A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

9

Composizione del Comitato di Indirizzo congiunto L-19 e LM-85

- Presidente, World Union of Catholic Teachers (internazionale), che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato di Indirizzo
- Professoressa universitaria, Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia (internazionale)
- Direttore, FONDAZIONE AGIDAE LABOR, Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (nazionale)
- Presidente, ANIEF – Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori (nazionale)
- Consulente, SNALS – Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno (locale)
- Presidente FIUMADEA S.r.l. Impresa Sociale, Casoria (NA) (locale).

Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

Il Consiglio e in particolare i componenti del GAV hanno svolto l'analisi documentale per incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Inoltre, nei diversi incontri, è stata richiesta l'opinione delle Parti Sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;

- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti interessate, quindi, è stato prezioso e di grande interesse, soprattutto nella direzione:

- della verifica dell'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alle conoscenze, abilità e competenze da sviluppare;
- della coerenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, in funzione dell'allineamento con le richieste delle figure professionali di riferimento.

La documentazione relativa all'Analisi della domanda di formazione è consultabile nell'area riservata all'Assicurazione della Qualità del portale di Ateneo.

È stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato “Analisi della Domanda” che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell'analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale, con l'obiettivo di creare un sistema aperto e inclusivo e da intendersi come documento in “lavorazione” aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio.

Si ritiene pertanto che con l'attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche tenendo conto dell'analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai competitors.

In ogni caso si fa presente che il modello di progettazione e implementazione e l'approccio complessivo prevede di realizzare una serie di ulteriori azioni di accompagnamento alla progettazione delle schede d'insegnamento, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), è strutturato in un percorso triennale radicato nella ricerca e nell'innovazione nell'ambito dell'educazione e della

formazione, e si pone l'obiettivo di formare profili professionali fondati sulle scienze dell'educazione e sulla pedagogia.

Il Corso si propone di dotare gli studenti di conoscenze generali e competenze specialistiche, mira a formare professionisti capaci di rispondere alle esigenze dei contesti lavorativi dell'educatore professionale socio-pedagogico, con focus su ambiti sociali e culturali, situazioni di disagio, devianza e multiculturalità, oltre a contesti dedicati alla prima infanzia; comprendere e guidare i cambiamenti e di affrontare le trasformazioni sociali e tecnologiche.

I laureati saranno preparati a operare in organismi pubblici e privati, nel terzo settore o come liberi professionisti, in settori quali: istruzione, educazione e formazione prescolastica, scolastica, professionale e continua; ambiti socio-educativi e socio-sanitari; gestione delle risorse umane; servizi culturali, documentali ed editoriali; nella ricerca. I laureati potranno operare anche nei servizi ludici, artistico-espressivi e ricreativi per diverse fasce d'età, nei contesti scolastici ed extrascolastici dedicati all'inclusione e alla prevenzione del disagio, e nei servizi educativi per il benessere degli adolescenti. Altre opportunità includono interventi per l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati e minoranze, supporto a persone con disabilità, programmi di rieducazione e risocializzazione per soggetti con disagi sociali, fisici e psichici, e percorsi di formazione professionale per adulti.

Infine, i laureati potranno operare nei settori dell'educazione ambientale e della valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo la conoscenza e la salvaguardia dei beni collettivi.

L'Ordinamento didattico e i Piani di Studio sono disponibili nella sezione dedicata al Corso di Studio sul portale di Ateneo.

Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati consentono di analizzare il percorso formativo e gli esiti professionali dei laureati occupati nella professione riconducibile alla classificazione ISTAT CP2021 3.4.5.2.0 – Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale. Tale figura fornisce servizi finalizzati alla prevenzione del disagio, al sostegno dell'inserimento sociale e lavorativo, alla riorganizzazione delle relazioni familiari in situazioni di fragilità e al contrasto dell'emarginazione sociale.

I dati AlmaLaurea considerati si riferiscono alla scheda professionale relativa ai laureati di primo livello occupati nella professione, elaborata sui laureati degli anni solari 2019, 2018 e 2017, intervistati rispettivamente nel 2024, 2023 e 2022, a cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il profilo dei laureati

Secondo AlmaLaurea, tra i laureati occupati nella professione di Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, la classe di laurea maggiormente rappresentata è Scienze dell'Educazione e della Formazione, pari al 62,6%, seguita da Servizio sociale, con il 16,2%. Il dato è coerente con gli sbocchi professionali del percorso L-19 nei servizi socio-educativi, nell'inclusione e nel reinserimento sociale.

Il profilo dei laureati evidenzia una netta prevalenza femminile: le donne rappresentano l'83,8%, mentre gli uomini sono il 16,2%. L'età media alla laurea è pari a 27,0 anni. Dal punto di vista delle performance accademiche, il 51,7% consegue il titolo in corso, con un voto medio di laurea pari a 99,8/110. La valutazione dell'esperienza universitaria risulta positiva: il 77,0% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso e al medesimo ateneo.

Le esperienze formative confermano la rilevanza della componente professionalizzante del percorso: l'85,2% dei laureati ha svolto un tirocinio curricolare, mentre il 9,5% ha effettuato un periodo di studio all'estero riconosciuto dal corso di studi.

Le scelte formative e gli esiti occupazionali

In termini di prosecuzione degli studi, oltre la metà dei laureati accede a un corso di laurea magistrale, con una preferenza marcata per la classe LM-85 – Scienze pedagogiche. Tale andamento evidenzia la continuità tra il percorso triennale L-19 e la successiva formazione magistrale, confermando la coerenza e la verticalizzazione dell'offerta formativa.

Sul fronte occupazionale, i dati AlmaLaurea più aggiornati disponibili sono quelli della XXVII Indagine AlmaLaurea 2025, riferita ai risultati rilevati nel 2024. Essi confermano, nel quadro nazionale, un rafforzamento dell'occupazione a un anno dal conseguimento del titolo. Per i laureati di primo livello, il tasso di occupazione a un anno raggiunge il 78,6%, valore più elevato dell'ultimo decennio.

Per il corso di laurea L-19, i dati occupazionali evidenziano una variabilità tra sedi. In generale, i tassi di occupazione a un anno dalla laurea risultano differenziati in base all'ateneo e al corso specifico considerato; se si prendono in esame soltanto le forze di lavoro, le percentuali risultano sensibilmente più elevate rispetto al tasso calcolato sull'intero collettivo dei laureati.

La retribuzione media netta a un anno dalla laurea, secondo i dati AlmaLaurea riferiti all'ultima rilevazione disponibile, si colloca intorno a 1.170 euro mensili, dato da leggere in relazione al collettivo specifico considerato e alla metodologia di rilevazione adottata da AlmaLaurea.

Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo l'ultima rilevazione disponibile del Sistema Informativo Excelsior, per la professione 3.4.5.2.0 – Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale si conferma una domanda occupazionale significativa. Le entrate programmate riguardano figure impegnate nei servizi di prevenzione del disagio, contrasto dell'emarginazione sociale, reinserimento sociale e lavorativo e supporto a persone e famiglie in condizioni di fragilità.

Il dato conferma la rilevanza occupazionale del profilo formato dal CdS, anche considerando l'elevata richiesta di personale con titolo universitario o ITS e la significativa necessità di ulteriore formazione per le entrate previste. Si registra inoltre una difficoltà di reperimento consistente, dovuta soprattutto alla mancanza di candidati.

Nel medio periodo, le previsioni Excelsior evidenziano un fabbisogno rilevante per la filiera Formazione e cultura, sostenuto anche dagli investimenti del PNRR, in particolare dalla Missione 4 dedicata a istruzione e ricerca.

Le previsioni indicano inoltre una crescente importanza delle competenze digitali e green nei settori della formazione, dell'orientamento e dei servizi educativi. Accanto alle competenze professionali tradizionali, risultano sempre più rilevanti le e-skill legate all'uso degli strumenti digitali, alla didattica multimediale, al cloud computing e alla sicurezza informatica, insieme alle competenze utili alla sensibilizzazione ambientale e al risparmio energetico.

Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di una separazione, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro. (fonte ISTAT).

Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale progetta e realizza interventi personalizzati per la prevenzione e il contrasto del disagio psicosociale, monitorandone l'efficacia e documentandone gli esiti.

Fornisce sostegno agli utenti e alle famiglie, anche attraverso azioni di mediazione, e collabora con

scuola, servizi territoriali, istituzioni e autorità giudiziaria per garantire una presa in carico integrata.

Competenze associate alla funzione:

La figura possiede competenze nella progettazione, gestione e valutazione di interventi socio-educativi e psico-pedagogici personalizzati; sa osservare e interpretare i bisogni dell'utente, documentare i percorsi attivati e utilizzare strumenti di monitoraggio.

È in grado di offrire sostegno psicosociale e familiare, operare in rete con servizi, scuola, istituzioni e autorità giudiziaria, e gestire relazioni educative e di mediazione in contesti complessi.

Sbocchi professionali:

La figura può operare nei servizi sociali, socio-educativi e socio-assistenziali rivolti a persone in condizioni di fragilità, marginalità o rischio di esclusione.

Gli sbocchi principali riguardano enti pubblici, servizi territoriali, comunità educative e di accoglienza, cooperative sociali, associazioni del terzo settore, strutture per minori e famiglie, servizi per persone con disabilità, immigrati, detenuti o ex detenuti, nonché progetti di inclusione, reinserimento sociale e prevenzione del disagio.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza.

Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte ISTAT):

- **PSICOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità delle culture e della loro storia e origine
- **LINGUA ITALIANA:** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

- **LINGUA STRANIERA:** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- **COMUNICAZIONE E MEDIA:** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, per la professione 3.4.5.2.0 – Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, il Sistema Informativo Excelsior segnala 8.440 entrate programmate nel 2024, di cui 6.810 assunzioni di dipendenti. Le assunzioni previste risultano prevalentemente a tempo determinato, pari al 96%, mentre il 3% riguarda contratti a tempo indeterminato e l'1% altre forme contrattuali.

La difficoltà di reperimento si attesta al 53% ed è ricondotta soprattutto alla preparazione inadeguata dei candidati (57,5%) e, in misura minore, alla mancanza di candidati (35,1%). Quanto al livello di istruzione richiesto, prevale il diploma secondario (59,1%), seguito dal titolo universitario o ITS (40,9%). Si evidenzia, infine, un'elevata richiesta di aggiornamento professionale: la necessità di ulteriore formazione riguarda il 79% delle entrate previste.

a) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata

Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte ISTAT):

- **PSICOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi
- **SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità delle culture e della loro storia e origine

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.

Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione

Nel Regolamento didattico sono definite:

- la Didattica Erogativa (DE)
- la Didattica interattiva (DI)
- l'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- la Tutorship.

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning è partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole Schede di Insegnamento.

L'offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall'Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica secondo i flussi descritti nel documento Schema Interazione Processi AQ (Allegato 1).

Sono operative apposite Linee Guida e Procedure per il coordinamento didattico e il funzionamento del CdS.

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle Schede di Insegnamento il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

In particolare, sono considerati strumenti strategici per la progettazione, il coordinamento e l'armonizzazione:

- la scheda insegnamento che identifica le caratteristiche e i contenuti in maniera analitica e trasparente, definendo anche la quota di e-tivity e le modalità di esame;
- la matrice di Tuning, che consente di verificare che tutti gli obiettivi previsti trovino riscontro effettivo nei vari insegnamenti.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. La didattica online dell'Università Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari: la Didattica Erogativa (5 ore per CFU), indicata con l'acronimo TEL-DE e la Didattica Interattiva (2 Ore per 1 CFU), definita TEL-DI. Nel modello sono previste 18 ore di autoapprendimento.

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.

La TEL-DE, ovvero la Didattica Erogativa, rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e ha un rapporto ore/cfu pari a 5 ore per 1 CFU. Si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo. In questo spazio lo studente trova videolezioni registrate, materiali di studio e strumenti per l'autovalutazione, che gli permettono di apprendere in autonomia e secondo i propri ritmi. Per ogni Credito Formativo Universitario (CFU), l'Università prevede la produzione di cinque videolezioni asincrone (25/30 minuti) corredata da materiale didattico idoneo allo studio individuale e all'autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente. Il materiale didattico si compone di dispense o da un e-book eventualmente integrato con dispense e disponibile nella

biblioteca digitale dell'Ateneo, slide, presentazione multimediale composta da immagini, parole chiave e riferimenti

bibliografici, che guidano lo/la studente/essa nello studio. Inoltre, lo/la studente/essa ha a disposizione un questionario di autovalutazione, composto da domande a risposta multipla, che consente di verificare il livello di comprensione e ricevere un feedback immediato. Questa modalità, fortemente strutturata e accessibile, permette una fruizione autonoma dei contenuti e risponde in modo efficace alle esigenze di chi ha bisogno di gestire in maniera flessibile i tempi dello studio.

Accanto alla TEL-DE, l'Università Pegaso ha sviluppato la TEL-DI, cioè la Didattica Interattiva, con un rapporto ore/cfu pari a 2 ore per 1 CFU. Le attività organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o integrazione della TEL-DE consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studenti, docenti e tutor. Sono previste due tipologie di confronto: attività di erogazione integrativa asincrona, in modalità che si basano sull'utilizzo di strumenti come forum, quiz, glossario, wiki e compiti. In questo caso, gli studenti possono accedere ai materiali e partecipare alle attività nei momenti più consoni alla propria organizzazione personale.

Attività sincrone che comprendono webinar, lezioni live, lavori di gruppo e laboratori virtuali, durante i quali gli studenti possono interagire direttamente con il docente, porre domande, ricevere feedback e partecipare ad esercitazioni pratiche.

Questo tipo di interazione valorizza il confronto immediato, stimola il pensiero critico e favorisce l'apprendimento collaborativo. Elemento trasversale alla didattica interattiva sono le cosiddette e-tivities, ossia attività didattiche progettate specificamente per l'ambiente online, caratterizzate da una struttura definita e da obiettivi specifici. Ogni e-tivity si compone di un input iniziale, come uno stimolo o un compito, seguito da un processo di interazione e da un output finale che può consistere in un elaborato, una discussione o un prodotto multimediale. Le e-tivities possono assumere la forma di discussioni guidate, progetti collaborativi, simulazioni, role-playing o prove di valutazione formativa, e sono pensate per promuovere la partecipazione attiva, l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze trasversali. Il tutor o il docente ha il compito di facilitare queste attività, offrendo guida, supporto organizzativo e un feedback costante e personalizzato.

Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede

di esame finale.

I laboratori sono esperienze didattiche pratiche e interattive, progettate per coniugare teoria e prassi. Ogni CFU comprende 7 ore in presenza e 18 ore di rielaborazione. La frequenza e le modalità di accertamento degli obiettivi sono definite nei regolamenti didattici. I laboratori mirano allo sviluppo di competenze specialistiche e avanzate, e possono essere organizzati con il coinvolgimento di esperti e aziende esterne, offrendo agli studenti occasioni di confronto con il mondo del lavoro.

Il valore aggiunto dell'E-Learning

Il modello e-learning dell'Università Pegaso valorizza modalità didattiche innovative e flessibili, integrando video-lezioni, dispense, ricevimenti online, web conference, forum, aule virtuali e laboratori digitali. Negli anni, la didattica interattiva si è evoluta in un modello multimediale e immersivo, fondato su contenuti audiovisivi, testimonianze, contributi di esperti e professionisti, strumenti tecnologici avanzati e ambienti digitali per l'apprendimento.

L'e-learning consente di superare i limiti spazio-temporali della didattica tradizionale, favorendo un accesso più ampio e inclusivo alla formazione. Tale modello risponde in modo particolare alle esigenze di studenti lavoratori, giovani tra i 18 e i 25 anni e NEET, offrendo percorsi formativi compatibili con differenti condizioni personali, professionali e territoriali.

Un ulteriore valore aggiunto è rappresentato dalla costruzione di comunità virtuali di apprendimento, basate sulla collaborazione tra studenti, docenti e tutor. Aule virtuali, forum didattici e laboratori online favoriscono l'interazione, il confronto, le esercitazioni di gruppo e la socializzazione, anche tra studenti geograficamente distanti.

Infine, il modello telematico promuove lo sviluppo di competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie informatiche, anche attraverso la sperimentazione di soluzioni ed-tech e strumenti basati sull'intelligenza artificiale. In questo modo, l'e-learning si configura come un ambiente formativo innovativo, inclusivo e coerente con le trasformazioni della società digitale.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

L'orientamento in ingresso è finalizzato a garantire un accesso all'università consapevole, equo e orientato al successo formativo. Tale processo si basa su una rete strutturata di attività informative, motivazionali e formative, erogate sia in presenza sia da remoto, volte a ridurre la distanza tra scuola e università e a sostenere lo/la studente/essa nella scelta del percorso di studio più coerente con le proprie attitudini e aspirazioni.

La natura digitale dell'Ateneo, unita alla sua diffusione capillare sul territorio nazionale, rappresenta un elemento strategico nella progettazione dell'orientamento in ingresso. Questa configurazione consente l'adozione di un modello flessibile e altamente accessibile, in grado di raggiungere potenziali studenti in tutte le aree del Paese, superando efficacemente barriere geografiche e temporali.

Le attività di orientamento si articolano attraverso modalità integrate, digitali e in presenza, con l'obiettivo di fornire un percorso il più possibile completo, accessibile e inclusivo, calibrato sulle diverse esigenze individuali e orientato a favorire momenti di contatto e dialogo efficaci. Accanto alla partecipazione a manifestazioni nazionali di orientamento (quali il Salone dello Studente e Job Orienta), agli Open Day virtuali e al costante aggiornamento del sito web istituzionale, l'Ateneo ha potenziato la rete degli orientatori operanti presso le sedi direzionali distribuite sul territorio nazionale.

Gli orientatori, attivi sia nelle sedi fisiche sia online, offrono un supporto personalizzato di tipo informativo, orientativo e motivazionale, accompagnando ciascun/a potenziale studente/essa nella scelta del percorso più adeguato e facilitandone l'accesso ai servizi specialistici dell'Ufficio Inclusione. Tali figure, appositamente formate, illustrano l'offerta formativa, i piani di studio, i possibili sbocchi occupazionali, il funzionamento della piattaforma LMS e le modalità di accesso ai servizi amministrativi dell'Ateneo.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti e alle studentesse con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES), che vengono indirizzati all'Ufficio Inclusione, il quale garantisce assistenza amministrativa dedicata, mediazione nei rapporti con le strutture universitarie e supporto nei processi di accoglienza e ambientamento. In questo modo, gli orientatori accompagnano lo/la studente/essa dalla fase informativa iniziale sino al completamento dell'immatricolazione.

A sostegno di una scelta consapevole e personalizzata, l'Ateneo mette a disposizione ulteriori strumenti di orientamento, coerenti con le inclinazioni e le aspirazioni individuali. L'aspirante studente/essa può svolgere un test di orientamento digitale, finalizzato all'autovalutazione delle proprie attitudini e alla riflessione sul progetto formativo e professionale, anche attraverso la

fruizione di testimonianze di studenti, presentazioni dei corsi di studio e approfondimenti sui profili formativi, realizzati dai docenti dei singoli Corsi di Studio.

È stata inoltre introdotta la possibilità di accedere a un periodo di prova della piattaforma e-learning, per sperimentare direttamente gli strumenti didattici messi a disposizione dall'Ateneo.

L'Ateneo garantisce, inoltre, un'offerta ampia, strutturata e coerente di orientamento in itinere, finalizzata ad accompagnare studenti e studentesse lungo l'intero percorso formativo fino alla transizione verso il mondo del lavoro.

Al momento dell'immatricolazione, i/le referenti del Corso di Laurea svolgono attività di orientamento in itinere, supportando studenti e studentesse nella comprensione dell'organizzazione didattica, della vita universitaria e nelle procedure amministrative.

Il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere è ulteriormente sostenuto dalle iniziative formative promosse dal C.E.T.A.L. (Centre for Excellence of Teaching and Learning). Il piano formativo del Centro prevede percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a orientatori e tutor, finalizzati allo sviluppo delle competenze nella didattica digitale, nelle pratiche di valutazione, nell'utilizzo avanzato delle piattaforme e-learning e nell'adozione di metodologie interattive e inclusive. Tali attività contribuiscono a migliorare la qualità e l'efficacia dell'orientamento, favorendo modalità di accompagnamento didattico capaci di coinvolgere attivamente studenti e studentesse e di sostenerli nella costruzione consapevole del proprio percorso accademico.

Per supportare il passaggio ai cicli formativi successivi, il Presidente del Corso di Studio, in collaborazione con il Presidente del Corso di Studio magistrale e con il Presidente della Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF), organizza webinar e videoconferenze informative. Tali incontri sono finalizzati a guidare studenti e studentesse nelle scelte successive al conseguimento del titolo, fornendo informazioni sui possibili sbocchi professionali e sui percorsi di specializzazione post-laurea.

Nell'ambito delle attività di **accompagnamento al lavoro**, il Corso di Studio tiene in considerazione la duplice composizione della propria popolazione studentesca: da un lato, giovani alla ricerca della prima occupazione; dall'altro, professionisti già inseriti nel mondo del lavoro che scelgono di iscriversi per cogliere nuove opportunità di crescita e aggiornamento, in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning). Consapevole di questa diversità, il CdS si impegna nelle attività di orientamento in uscita promuovendo in modo sistematico, in coordinamento con le

Facoltà e l'Ufficio Job Placement e Career Service, un'articolata e ampia offerta di incontri - Eventi con le aziende, Servizi personalizzati di supporto, Formazione continua, Job Talk - dedicati all'inserimento nel mondo del lavoro. L'ateneo si avvale, inoltre, della piattaforma Jobiri attraverso la quale studenti/esse possono non solo velocizzare e semplificare la costruzione di documenti utili per l'application come CV, Letter Builder, lettere motivazionali ma possono consultare offerte di lavoro (importate automaticamente da web e messe a disposizione dalle aziende partner dell'Università) e possono accedere a forme di preparazione ai colloqui attraverso simulazioni, video di colloqui, volte a migliorare sicurezza e performance. In questo modo, l'Ateneo garantisce un accompagnamento concreto, moderno e su misura, che supporta ciascuno studente/essa nella valorizzazione delle proprie competenze e nell'affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione il mondo del lavoro.

L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di **attività di tutorato**, finalizzata ad accompagnare lo studente lungo l'intero percorso formativo, dalla fase iniziale fino al completamento degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nella fase iniziale del percorso, il tutor opera presso i poli didattici dell'Università Pegaso presenti sul territorio nazionale e fornisce supporto allo studente nell'avvio della carriera accademica, favorendo una corretta impostazione del percorso di studio e un efficace utilizzo dei servizi e degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo.

In Ateneo operano tre tipologie di tutor, con funzioni differenziate e complementari:

Tutor disciplinari

I tutor disciplinari, in possesso di un profilo accademico avanzato, affiancano lo studente con azioni a prevalente carattere formativo. Il loro intervento è finalizzato a supportare il superamento di eventuali criticità legate a singoli insegnamenti o alle attività di laboratorio previste dal Corso di Studio, nonché a fornire assistenza nella redazione dell'elaborato finale. Tali azioni si concretizzano in percorsi di supporto aggiuntivo per le discipline teoriche e in attività di tutoraggio dedicate ai laboratori.

Tutor di Corso di Studio

I tutor di CdS svolgono funzioni di guida, orientamento e monitoraggio del percorso formativo. Forniscono supporto nella ricerca e nella condivisione di informazioni sui percorsi di studio e sulle attività accademiche, accompagnano lo studente nella comprensione delle dinamiche della vita universitaria e offrono assistenza nelle procedure amministrative. Supportano inoltre la pianificazione dello studio e la definizione del piano degli esami e promuovono la partecipazione

alle iniziative di orientamento e informazione organizzate dall'Ateneo. I tutor di CdS sono specificamente formati per supportare studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di ridurre o rimuovere gli ostacoli e favorire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario.

Tutor tecnici

I tutor tecnici operano a supporto dei corsi svolti in modalità prevalentemente o integralmente a distanza e svolgono una funzione di assistenza tecnica. Le loro attività comprendono l'introduzione e la familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, la registrazione degli accessi, il supporto nelle operazioni di salvataggio e conservazione dei materiali didattici, nonché l'assistenza tecnica in itinere durante lo svolgimento delle attività formative.

L'individuazione e la formazione dei tutor

L'individuazione dei tutor avviene sulla base dei prerequisiti richiesti per i diversi ruoli tutoriali, al fine di garantire adeguati standard di qualità ed efficienza nella gestione dei corsi di studio. Per i tutor disciplinari costituiscono criteri preferenziali il possesso del dottorato di ricerca o di una formazione specialistica post lauream; l'Ateneo intende estendere progressivamente tali criteri anche alle altre figure tutoriali, in coerenza con la normativa nazionale.

La selezione tiene conto delle competenze disciplinari, della motivazione e della capacità di utilizzare gli strumenti informatici necessari alla didattica online, quali piattaforme e-learning, posta elettronica, forum e chat. Le competenze tecniche specifiche per l'uso della piattaforma dell'Ateneo vengono acquisite attraverso apposite sessioni formative curate dal personale tecnico. La numerosità dei tutor è definita in relazione alla normativa vigente, al numero degli studenti e alle esigenze didattiche e gestionali dei singoli corsi di studio.

La formazione dei tutor rappresenta un elemento essenziale per assicurare un efficace supporto agli studenti nei percorsi telematici. L'Ateneo prevede sia percorsi di formazione in ingresso sia attività di formazione continua.

La formazione in ingresso consente ai tutor di acquisire competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di lavoro in team, sperimentando direttamente l'ambiente di apprendimento online e confrontandosi con modelli e pratiche di e-tutoring. Al termine del percorso, i tutor sono in grado di utilizzare gli strumenti dell'e-learning, gestire l'interazione online, favorire la costruzione di comunità di apprendimento e supportare gli studenti attraverso metodologie di coaching e scaffolding.

La formazione continua mira all'aggiornamento costante dei tutor attraverso iniziative promosse

dall'Ateneo, dalle Facoltà e dai Corsi di Studio. Tali attività riguardano l'aggiornamento disciplinare e metodologico, l'uso della piattaforma e-learning, la normativa nazionale, gli obiettivi strategici dell'Ateneo e il sistema di Assicurazione della Qualità.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

L'ammissione al Corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e secondo le disposizioni dell'Ateneo. Per i candidati e le candidate in possesso di un diploma quadriennale rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore che non prevedevano un anno integrativo, l'ammissione è subordinata all'assolvimento di un debito formativo. Tale obbligo viene assolto mediante la frequenza di corsi singoli in aree disciplinari corrispondenti al quinto anno di scuola superiore e il superamento del relativo esame di profitto. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004, per i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo di studio estero riconosciuto come equipollente, è prevista una Verifica della Preparazione Iniziale (VPI), finalizzata ad accertare l'adeguatezza delle competenze acquisite durante il percorso scolastico rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Tale verifica rappresenta, inoltre, uno strumento di autovalutazione utile a favorire una consapevole transizione verso il percorso universitario e a rafforzare la preparazione di base degli studenti e delle studentesse. La VPI si svolge mediante la somministrazione di un test obbligatorio, ma non selettivo ai fini dell'immatricolazione, accessibile tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo. Il test si compone di 30 quesiti a risposta multipla, vertenti su argomenti di cultura generale, con particolare riferimento alla geografia, alla letteratura italiana, alla storia, nonché a nozioni fondamentali di pedagogia ed educazione interculturale. Ad ogni risposta corretta è attribuito un punto, mentre le risposte errate o omesse non comportano penalizzazione. La prova si considera superata con un punteggio pari o superiore al 50% delle risposte corrette. L'esito del test viene comunicato immediatamente al termine della prova e, in caso di esito positivo, il superamento sarà registrato automaticamente nella carriera dello/a studente/essa. Le modalità di svolgimento della prova e i criteri di valutazione sono disciplinati dal Regolamento Didattico del Corso di Studio. L'esito della Verifica della Preparazione Iniziale può comportare l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) qualora emerga la necessità di potenziare le conoscenze di base in specifiche aree disciplinari. Gli OFA vengono attribuiti agli studenti e alle studentesse che non abbiano raggiunto la soglia minima del 50% di risposte corrette nel test. Per il recupero

dell'OFA è previsto un percorso formativo dedicato, denominato “Corso Zero”, focalizzato sull'area culturale in cui è stato rilevato un debito formativo. Il relativo test potrà essere ripetuto fino al termine del primo anno di iscrizione. L'assolvimento dell'OFA è condizione necessaria per l'iscrizione all'anno accademico successivo: in caso di mancato superamento entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, non sarà consentito il passaggio all'anno successivo del Corso di Laurea. A decorrere dall'anno accademico 2022/2023, è consentita a ciascuno studente e a ciascuna studentessa l'iscrizione contemporanea a due distinti corsi di laurea, sia all'interno dell'Università Pegaso, sia tra l'Università Pegaso e altri Atenei, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, a condizione che i corsi appartengano a differenti classi di laurea. Tale possibilità consente il conseguimento di due titoli di studio autonomi e riconosciuti. Le procedure, le condizioni specifiche e le modalità operative per l'iscrizione in doppia carriera sono consultabili nella sezione dedicata del sito istituzionale di Ateneo.

2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'Università Pegaso considera l'internazionalizzazione un elemento strategico per lo sviluppo della didattica, della ricerca e della cooperazione scientifica. A tal fine, l'Ateneo promuove la partecipazione a programmi regionali, nazionali ed europei e la costruzione di partenariati con università e istituzioni straniere.

Dal 2013 l'Ateneo è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che garantisce il rispetto dei principi di qualità della mobilità internazionale, tra cui il riconoscimento delle attività svolte all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso per tutti gli studenti.

Il modello di internazionalizzazione si fonda sul rafforzamento degli accordi didattici e scientifici con atenei stranieri, sullo scambio di docenti e studenti, sull'adesione a network internazionali e sulla diffusione dell'offerta formativa in modalità e-learning. L'Ateneo partecipa inoltre a consorzi e reti quali UNIMED, EMUNI, EUCEN ed EDEN, favorendo lo scambio di buone pratiche nel campo dell'e-learning, della ricerca e dell'innovazione didattica.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è attivo un Ufficio Erasmus+, dedicato alla gestione dei rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. L'Ateneo dispone di una rete di partenariati Erasmus+ che sostiene sia la mobilità studentesca sia lo sviluppo di

progettazioni comuni.

Le mobilità realizzate comprendono periodi di studio e traineeship, regolati da Learning Agreement concordati tra studente, istituzione ospitante e Università Pegaso. Gli studenti beneficiano inoltre di accordi finanziari, supporto linguistico online e pieno riconoscimento delle attività svolte all'estero, attraverso la convalida di esami o tirocini curriculari.

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdL definisce nel proprio regolamento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CdS TELEMATICI

L'Ateneo attribuisce particolare importanza alla qualità dei materiali didattici, all'interazione tra docenti, tutor e studenti e all'evoluzione della piattaforma e-learning. Il modello didattico è progettato in coerenza con le indicazioni ANVUR e prevede, per ogni CFU, un impegno complessivo di 25 ore, di cui indicativamente 7 ore di attività didattica e 18 ore di studio individuale. Le attività didattiche sono articolate in Didattica Erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI), con l'obiettivo di garantire almeno 6 ore per CFU e valorizzare la componente interattiva del percorso.

La Didattica Erogativa comprende le attività formative trasmissive, anche a distanza, come lezioni registrate e contenuti multimediali. La Didattica Interattiva include invece interventi integrativi di docenti e tutor, attività collaborative, forum, web conference, esercitazioni, studi di caso, problem solving, project work, test in itinere, laboratori virtuali e simulazioni. Le e-tivity, individuali o collaborative, costituiscono una componente centrale della DI e sono progettate con obiettivi chiari, tempi definiti, istruzioni complete e feedback da parte del docente o del sistema.

Ogni insegnamento del Corso di Studio è organizzato all'interno dell'LMS, che consente la gestione dei moduli, l'erogazione dei contenuti, la comunicazione sincrona e asincrona e il monitoraggio delle attività. Webinar, videoconferenze, chat, forum, avvisi e messaggistica favoriscono interazioni uno-a-uno, uno-a-molti e molti-a-molti. Le attività svolte dagli studenti sono tracciate attraverso funzioni di reportistica, registro attività e registro valutazioni, consentendo di collegare le attività didattiche agli obiettivi formativi.

Il sistema di tutoraggio supporta gli studenti sia sul piano disciplinare sia su quello tecnologico,

organizzativo e orientativo. Il tutoring disciplinare è svolto dal docente o da cultori della materia formati, mentre il supporto tecnologico, il mentoring, l'orientamento allo studio, agli esami e alla prova finale sono affidati a risorse interne dedicate.

La valutazione degli apprendimenti è progettata in relazione agli obiettivi formativi e riguarda sia le competenze individuali sia le attività collaborative. Essa si articola in tre momenti: valutazione ex ante, volta a rilevare i prerequisiti e attivare eventuali interventi compensativi; valutazione in itinere, finalizzata al monitoraggio dei progressi, delle interazioni e delle attività svolte; valutazione finale, diretta a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attraverso prove sommative, test finali e l'esame conclusivo in presenza.

Nel complesso, il modello didattico integra contenuti, interazione, monitoraggio e valutazione, valorizzando le potenzialità dell'ambiente digitale e assicurando un percorso formativo strutturato, tracciabile e orientato al raggiungimento delle competenze previste.

3 – RISORSE DEL CdS

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La dotazione del corpo accademico del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) sarà progressivamente definita e adeguata in relazione alla numerosità degli studenti, alle esigenze didattiche del percorso formativo e ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'Ateneo assicura la formazione iniziale e continua di docenti e tutor attraverso percorsi strutturati dedicati a tre ambiti principali: l'uso delle tecnologie per l'e-learning, l'innovazione didattica e il sistema di Assicurazione della Qualità.

A supporto di tali attività è stato istituito il Centre for Excellence of Teaching and Learning (C.E.T.A.L.), con l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità dell'insegnamento e di rafforzare la centralità dello studente nel processo formativo. Il C.E.T.A.L. opera in collaborazione con docenti esperti di didattica innovativa e con i Faculty Developers, individuati per ciascuna Facoltà, che raccolgono i bisogni formativi e favoriscono il raccordo tra Facoltà e Centro.

Le attività formative sono finalizzate all'acquisizione di tecniche, strumenti e buone pratiche per l'insegnamento nel contesto digitale, valorizzando le risorse della piattaforma e integrando le indicazioni provenienti dal Comitato di Indirizzo.

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdL e dispongono, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdL.

3.3 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Le metodologie e le tecnologie adottate dall'Ateneo sono progettate e monitorate nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità. Docenti e tutor ricevono una formazione specifica, iniziale e continua, finalizzata al corretto utilizzo degli strumenti e al miglioramento dell'efficacia didattica.

Nei corsi sono previste esercitazioni, questionari di autovalutazione in itinere, attività di didattica interattiva, laboratori, web-forum, blog, casi studio e project work. Tali strumenti favoriscono l'apprendimento in situazione, il lavoro collaborativo e il coinvolgimento attivo degli studenti. Le attività sono supportate dalla piattaforma e-learning e progettate dai docenti titolari degli insegnamenti.

Il tutorato è regolato da apposite linee guida che definiscono ruoli, competenze, requisiti e modalità di selezione delle diverse figure tutoriali: tutor del Corso di Studio, tutor disciplinari e tutor tecnologici. I tutor svolgono funzioni di supporto allo studio, monitoraggio della progressione didattica, gestione delle esercitazioni, organizzazione delle interazioni sincrone e asincrone, sostegno alla motivazione e raccordo con docenti e direzione didattica.

La selezione dei tutor tiene conto delle competenze disciplinari, della motivazione e della capacità di utilizzare strumenti informatici quali piattaforma e-learning, posta elettronica, forum e chat. Le competenze tecniche specifiche sono acquisite tramite sessioni formative dedicate, curate dal personale tecnico dell'Ateneo. Durante lo svolgimento del corso, i tutor sono supervisionati dai docenti e dalle figure metodologico-didattiche di riferimento.

La formazione in ingresso, della durata di tre giorni, mira a sviluppare competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork necessarie per supportare gli studenti nei percorsi online. Il percorso consente ai tutor di sperimentare direttamente l'ambiente virtuale, conoscere il ruolo dell'e-tutor, utilizzare la piattaforma, applicare modelli didattici per la formazione online e favorire comunità di apprendimento.

La formazione continua prevede iniziative periodiche, di norma una giornata a semestre, dedicate all'aggiornamento delle competenze in relazione allo sviluppo dell'Ateneo, all'introduzione di nuovi servizi in piattaforma e alle modifiche normative o procedurali di fonte ANVUR o ministeriale.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio prevede attività periodiche di coordinamento, monitoraggio e revisione dell'offerta formativa. Tali attività riguardano l'organizzazione della didattica, il raccordo tra gli insegnamenti, la distribuzione degli esami e il supporto agli studenti, con l'obiettivo di garantire la coerenza del percorso formativo, il miglioramento continuo e l'efficacia degli interventi didattici.

4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo assicura il confronto periodico con le parti interessate attraverso i Comitati di Indirizzo dei Corsi di Studio, che svolgono una funzione di raccordo tra Università, mondo del lavoro e contesto socio-economico. Tali organismi contribuiscono alla progettazione e al monitoraggio dell'offerta formativa, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, alla promozione di tirocini, stage e attività di placement, nonché all'aggiornamento dei profili culturali, scientifici e professionali del percorso..

4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

La progettazione e la revisione dei percorsi formativi tengono conto delle opinioni degli studenti, delle esigenze espresse dal mondo delle imprese e dell'evoluzione del contesto economico e sociale. Il processo è aggiornato annualmente in occasione della compilazione della Scheda SUA-CdS e si fonda sulle indicazioni del Presidio della Qualità, sull'analisi della domanda e sugli strumenti di monitoraggio e riesame previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Riesame ciclico, la Relazione della CPDS, la Relazione del PQA e quella del Nucleo di Valutazione.